

→ **Una rete di Amauri piega i toscani:** i bianconeri tengono e aspettano la Samp a Torino

→ **Il rombo a centrocampo** premia ancora Ferrara, i tifosi contestano e Giampaolo è in bilico

Cinica Juve, gol da tre punti Il Siena è entrato nel tunnel

SIENA	0
JUVENTUS	1

SIENA: Curci, Terzi (14' st Rosi), Ficagna, Brandao, Del Grosso, Vergassola, Codrea (38' st Paolucci), Ekdal, Jajalo, Calaiò (29' st Reginaldo), Maccarone

JUVENTUS: Buffon Grygera (1' st Caceres), Legrottaglie, Chiellini, Molinaro (9' st Camoranesi), Poulsen, Melo, De Ceglie, Diego (43' st Sissoko), Amauri, Trezeguet

ARBITRO: Tagliavento

RETI: nel st 27 Amauri

NOTE: angoli: 4-2 per la Juve. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Legrottaglie, Camoranesi e Codrea per gioco scorretto.

Spettatori: 14 mila.

Basta un colpo alla Juve per non perdere terreno dalla vetta. Amauri segna ancora, il brasiliano si è sbloccato. Il Siena invece sprofonda nella crisi: ultimo in classifica e con la contestazione dei tifosi.

VANNI ZAGNOLI

SPORT@UNITA.IT

Magari ha ragione Trezeguet, è solo questione di modulo: «Conosciamo meglio questo sistema di gioco: avevamo voglia di vincere, abbiamo centrato l'obiettivo». Mercoledì con il Maccabi Haifa la Juve ha adottato il 4-2-3-1 e ha vinto grazie a un gol a inizio ripresa, a Siena è ritornata al rombo di centrocampo, interrompendo al 72' la serie negativa in campionato, con 3 punti in 4 gare che avevano fatto allontanare l'Inter e tenuto davanti anche la Sampdoria. La trasmissione di palla è abbastanza celere, la difesa del Siena però non lascia spazi.

MAGINOT TOSCANA

Sulla destra in particolare le azioni sono prevedibili, i padroni di casa assorbono le conclusioni di Trezeguet, Molinaro e De Ceglie, che ha sul sinistro il primo pallone buono: non era facile inquadrare la porta. Trezeguet è in fuorigioco nelle migliori due occasioni juventine del primo tempo, Chiellini è un leader



Amauri insacca il gol a Siena: il brasiliano gioca in Italia dal 2001, ex di Napoli, Piacenza, Empoli, Messina, Chievo e Palermo

Prestiti Con Paolucci ed Ekdal continua il «filo diretto» tra la Mole e il Mangia

Il rapporto privilegiato fra il Siena e la Juve è sopravvissuto alla caduta di Luciano Moggi. In estate il suo erede Alessio Secco ha dato in prestito in Toscana l'attaccante Michele Paolucci, 7 gol al Catania la scorsa stagione, appena 37' in tutto con Giampaolo, e Albin Ekdal. Lo svedese era alla prima da titolare in serie A dopo i 3 spezzoni a Torino e i 4 prima di ieri. Vent'anni, è rimasto in campo sino alla fine, ha bella personalità. Con la Juve firmò un quadriennale nel luglio 2008: magari là non potrà mai giocare con continuità, però non è un bidone. v.z.

vero, avanza non solo sui calci piazzati, di testa spedisce non lontano dall'incrocio. Ferrara suona la sveglia nello spogliatoio, al rientro Diego dalla sinistra pennella per la testa di Amauri, deviazione verso Trezeguet, sfiora Chiellini e la palla sbatte sul palo. Molinaro devia un sinistro di Jajalo, prima di uscire per Camoranesi. Legrottaglie di testa si scontra con il compagno Caceres, rimane in campo e rischia il rigore toccando con il braccio in area un pallone innocuo. Maccarone è fermato ingiustamente per fuorigioco, poco oltre la metà campo. Codrea blocca Diego sulla trequarti destra, punizione e ammonizione inevitabili. È il momento chiave perchè il destro del brasiliano parabolico scavalca il portoghese Brandao, per il resto attento, Amauri anticipa Ficagna e gira di testa il secondo gol consecutivo. Nel

2009 ne ha realizzati appena tre, in campionato, nel dopopartita però è spavaldo. «Sono riuscito a sbloccarmi, la mia stagione è cominciata con la Fiorentina. Non devo dimostrare niente a nessuno, da 5 anni disputo un campionato più bello dell'altro. Importa vincere, non se segno io o Iaquina». Giampaolo è in tribuna, squalificato, chiude con il 4-2-1-3, ordinando al vice Micarelli di impiegare Reginaldo e Paolucci. Diego regala una razione, Ferrara non gradisce perchè perde palla e fa centrare Sissoko. Juve da sufficienza stracchiata. In serata i tifosi del Siena, che avevano già contestato la squadra durante la partita, hanno bloccato il bus della squadra all'arrivo nell'albergo del ritiro, ma la situazione si è poi sbloccata: in casa bianconera comunque tira aria pesante. ♦

Foto Reuters